

Contabilizzazione dell'assegnazione di un bene di valore pari o inferiore al valore netto

di **Laura Mazzola**

Convegno di aggiornamento

Bilancio 2024 alla luce dei nuovi principi contabili

Scopri di più

Con l'articolo precedente, intitolato "***Contabilizzazione dell'assegnazione di un bene di valore superiore al valore netto***", si è approfondito come procedere alla contabilizzazione, con 3 diverse opzioni, nell'ipotesi di assegnazione di un bene con valore superiore al valore netto contabile.

Vediamo, in questo contributo, per completezza, come procedere alla **contabilizzazione dell'assegnazione di un bene di valore pari o inferiore al suo valore netto contabile**.

Nella prima ipotesi, ossia di **assegnazione di un bene di valore pari al valore netto**, l'operazione comporta una **riduzione del patrimonio netto o una distribuzione di utile**, in contropartita alla diminuzione dell'attivo di stato patrimoniale.

Si ipotizzi che al socio Rossi Marco sia assegnato un immobile con **costo storico pari a 100.000 euro, fondo ammortamento pari a 5.000 euro e valore normale pari a 95.000 euro**.

La società presenta **riserve per 200.000 euro**.

Le scritture contabili sono le seguenti.

Riserve	a	Diversi	190.000 euro
<i>Distribuzione delle riserve</i>			
	a	Socio Rossi Marco c/dividendo	95.000 euro
	a	Socio Verdi Antonio c/dividendo	95.000 euro

Come si evince dalla scrittura contabile, il socio Rossi Marco, assegnatario dell'immobile, vanta un **credito nei confronti della società pari a 95.000 euro**, ossia il valore contabile netto dell'immobile.

Fondo ammortamento immobile	a	Immobile	5.000 euro
-----------------------------	---	----------	------------

Chiusura del fondo ammortamento dell'immobile

Socio Rossi Marco c/dividendo	a	Immobile	95.000 euro
<i>Estinzione del debito nei confronti del socio Rossi Marco</i>			

Socio Verdi Antonio c/dividendo	a	Banca c/c	95.000 euro
<i>Estinzione del debito nei confronti del socio Verdi Antonio</i>			

Nella seconda ipotesi, ossia di **assegnazione di un bene di valore inferiore al valore netto**, l'operazione comporta la **rilevazione di una minusvalenza a conto economico**.

Si ipotizzi che al socio Rossi Marco sia assegnato un immobile con **costo storico pari a 100.000 euro, fondo ammortamento pari a 4.000 euro e valore normale pari a 95.000 euro**.

Le scritture contabili sono le seguenti.

Riserve	a	Diversi	190.000 euro
<i>Distribuzione delle riserve</i>			
	a	Socio Rossi Marco c/dividendo	95.000 euro
	a	Socio Verdi Antonio c/dividendo	95.000 euro

Come si evince dalla scrittura contabile, il socio Rossi Marco, assegnatario dell'immobile, vanta un **credito nei confronti della società pari a 95.000 euro**, ossia il valore contabile netto dell'immobile.

Fondo ammortamento immobile	a	Immobile	4.000 euro
<i>Chiusura del fondo ammortamento dell'immobile</i>			

Diversi	a	Immobile	96.000 euro
<i>Estinzione del debito nei confronti del socio Rossi Marco e rilevazione della minusvalenza</i>			
Socio Rossi Marco c/dividendo			95.000 euro
Minusvalenza			1.000 euro

Socio Verdi Antonio c/dividendo	a	Banca c/c	95.000 euro
<i>Estinzione del debito nei confronti del socio Verdi Antonio</i>			

Si evidenzia che, qualora sussistano **indicatori di perdita durevole di valore del bene immobilizzato**, la società dovrebbe procedere, come indicato nel Principio OIC 16, alla **svalutazione del bene** stesso.